

Care compagne, cari compagni,

con l'occasione dell'invio della tessera dello SPI per il 2019 condivido con voi alcune riflessioni sull'anno che è trascorso e sugli impegni che ci attendono per l'anno appena iniziato.

Il 2018 è stato un anno di grandi cambiamenti: le elezioni di marzo hanno visto il successo del Movimento 5 stelle che, assieme alla Lega, ha dato vita ad un governo di coalizione la cui azione politica desta in noi grande preoccupazione per i suoi caratteri regressivi, sovranisti e populistici.

La legge di bilancio, approvata all'ultimo momento possibile, con un iter parlamentare anomalo che ha di fatto esautorato il Parlamento, non solo è carente di una visione del Paese e di un disegno strategico che sia capace di ricomporre e rilanciare le politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo sostenibile e al lavoro, ma è, sotto molti aspetti, **del tutto inaccettabile**.

- **Inaccettabile** è il condono fiscale, che premia ancora una volta gli evasori.
- **Inaccettabili** sono i tagli al sistema della scuola, dell'università e della ricerca.
- **Inaccettabile** è che un professionista che guadagna 65.000 euro all'anno paghi meno tasse di un lavoratore dipendente o di un pensionato che guadagna meno della metà.
- **Inaccettabile** che il "governo del cambiamento" si sia comportato esattamente come i governi precedenti e, per fare cassa, abbia nuovamente colpito i pensionati, **riducendo per tre anni la rivalutazione delle pensioni**.

Il 28 dicembre ha visto il grande successo della iniziativa dei pensionati, che, in tutta Italia, si sono dati appuntamento davanti alle Prefetture per protestare contro questo ennesimo attacco alle pensioni.

- Insieme alle altre Confederazioni Sindacali, lo SPI CGIL ha elaborato una **piattaforma unitaria**, che rivendica:
- L'aumento delle detrazioni spettanti ai redditi da lavoro dipendente e da pensione;
- La separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale
- La definizione di un nuovo sistema di indicizzazione che tuteli davvero il reddito da pensione rispetto all'aumento del costo della vita;
- La valorizzazione del lavoro di cura delle donne, per superare le penalizzazioni da loro subite nel corso della vita lavorativa;
- La definizione di una "pensione contributiva di garanzia, che valorizzi i periodi di non lavoro e che assicuri un reddito dignitoso a tutti coloro che hanno cominciato a lavorare dopo il 1993;
- Garantire, da parte di tutti i livelli istituzionali, processi di integrazione tra sociale e sanitario;
- Approvare la legge quadro sulla non autosufficienza.

**Anche il nuovo anno, quindi, comincia con una mobilitazione: chiediamo che il Governo ascolti la voce dei pensionati e che, come anche sottolineato dal Presidente della Repubblica durante il saluto di fine anno, si avvii un vero confronto con i corpi sociali in merito a norme che ci riguardano da vicino.**

Nel corso del 2018 si è svolto il Congresso della CGIL: si è trattato di un grande momento di partecipazione democratica, in cui il documento di maggioranza “Il Lavoro è” e quello di minoranza “Riprendiamoci tutto” sono stati discussi da migliaia di compagne e compagni.

Il documento di maggioranza “Il Lavoro è” ha raccolto un’ampia maggioranza di consensi e costituirà la base sulla quale costruire la nostra azione politica nei prossimi anni.

La nostra capillare presenza sul territorio ci ha dato modo, come SPI CGIL, di cogliere l’occasione del nostro Congresso anche riflettere su di noi, sulle nostre priorità, sulle iniziative da attuare per rappresentare e tutelare i pensionati e le pensionate che si rivolgono a noi.

La qualità dell’accoglienza, la disponibilità all’ascolto, la competenza per fornire servizi sempre più qualificati e in grado di rispondere ai bisogni dei pensionati e delle pensionate vanno sviluppate, assieme alla capacità di “prendere in carico” chi si rivolge a noi e di trovare soluzione ai problemi degli anziani, che spesso si trovano in difficoltà ad accedere ai servizi non solo previdenziali, ma anche sociali, assistenziali e sanitari.

Rafforzeremo quindi la rete dei nostri sportelli sociali, come pure la contrattazione sociale e territoriale e l’interlocuzione con le associazioni e con le istituzioni presenti sul territorio.

Proseguirà e si rafforzerà, inoltre, la nostra campagna sui diritti inespressi e sul controllo delle pensioni, sulla quale troverete maggiori dettagli nel volantino allegato: vi invitiamo a far controllare la vostra pensione dai compagni delle nostre leghe, per verificare se vi vengono corrisposte tutte le provvidenze a cui avete diritto.

Anche per questo, nel ringraziarvi per quello che già fate, vi chiedo di confermare la vostra fiducia allo SPI CGIL e di essere con noi nelle nostre iniziative, nelle nostre rivendicazioni e nelle nostre lotte.



Il Segretario Generale  
SPI CGIL GENOVA  
**Antonio Perziano**

Via San Giovanni d’Acri, 6 - 16152 Genova  
(**indirizzi delle sedi nel volantino allegato**)

e.mail: [spi.genova@liguria.cgil.it](mailto:spi.genova@liguria.cgil.it) – internet: [www.liguria.cgil.it/spi](http://www.liguria.cgil.it/spi)



*spi cgil genova e liguria*



*spi\_liguria*